CONSORZIO LAZIALE RIFIUTI

AMA SpA
Presidente - Dr. Daniele Fortini

e p.c. **Roma Capitale**
Sindaco - Prof. Ignazio Marino

Assessore Legalità, Trasparenza,
Contratti e Appalti
On. Alfonso Sabella

Assessore all'Ambiente e Rifiuti
On. Estella Marino

Assemblea Capitolina
Presidente - On. Valeria Baglio

Città Metropolitana di Roma Capitale

Regione Lazio
Presidente - On. Nicola Zingaretti

Assessore alle Politiche del Territorio,
Mobilità e Rifiuti
On. Michele Civita

Ministro dell'Ambiente
On. Gian Luca Galletti

Sottosegretario di Stato
alla Presidenza del Consiglio
On. Luca Lotti

Autorità Garante della Concorrenza
e del Mercato
Direzione Generale della Concorrenza
Direzione Energia e Industria di Base
Proc. n. DC8690

Prefetto di Roma
Dr. Franco Gabrielli

Procura della Repubblica
Dr. Alberto Galanti

VIA PEC
Roma, 28 ottobre 2015
Prot. n. 135

Viale del Poggio Fiorito, 63 • 00144 Roma • Tel. 06.59.20.341 • Fax 06.54.28.08.97 - 06.59.16.871
C.F. 06725630583 - P. IVA 01603081009 - C.C.I.A.A. 538809 - Iscr. Trib. Roma 7242/84
Fondo Cons. 10.332,00 i.v. e-mail: colari@colari.it - www.colari.it

Caro Presidente,
con riferimento alla telefonata di ieri con cui abbiamo fissato l'incontro per lunedì 2 novembre alle ore 15:00, per parlare ancora una volta dei nostri problemi, debbo "*a flash*" talune doverose precisazioni alla Sua nota prot. 049309/2015U del 26/10/2015 pervenutaci ieri.

A. Emergenza Rifiuti

Le riunioni per superare l'emergenza erano continue (quasi giornaliere) negli uffici del Commissario per il superamento della situazione di grave criticità nella gestione dei rifiuti urbani nel territorio della Provincia di Roma, Dott. Goffredo Sottile, oltre che dal Ministro dell'Ambiente e sua segreteria.

Nelle riunioni l'AMA era presente con i massimi Dirigenti e tutti erano consapevoli di come stavano le cose e che bisognava, senza perdere tempo, agire per trovare la soluzione del grave problema e noi nella nostra esperienza e capacità abbiamo agito e risolto il problema.

Credo che nei vari uffici si trovino i verbali delle riunioni.

La Sua ipotesi di far fronte all'emergenza, che era di trattare 1000 ton/giorno e più di rifiuti indifferenziati attraverso **tre o più trituratori** mobili, anche alla luce dell'accaduto e delle esperienze in corso, non ha senso; solo la nostra soluzione di approntare una Stazione di Trasferenza e Tritovagliatura (Determinazione Dirigenziale della Provincia di Roma n. 1228 del 7/3/2013 – allegata) capace di ricevere - in circa 20 ore al giorno notte compresa - decine e decine fino a centinaia di automezzi di rifiuti indifferenziati, di accumularli e di lavorarli ricaricando i prodotti lavorati, **secco e umido**, sui Tir per consegnarli ai vari impianti di recupero sparsi in Italia in prevalenza al Nord.... era ed è stata in grado di risolvere l'immanente emergenza. E tutto questo nel rispetto delle condizioni di servizio ambientali e lavorative rigide riportate nella Determina Dirigenziale.

L'AMA stessa se ne è dovuta rendere conto nell'approntare nei mesi scorsi il tritovagliatore provvisorio mobile e per verificare l'operatività e più ancora i costi dell'operazione e ha avuto la prova che, tirate le somme dei vari elementi di costo, erano superiori alle 175 €/ton. pattuiti come meglio specificato nella corrispondenza intercorsa.

E a questo proposito ancora una recente riflessione ci viene in mente. L'AMA di recente ha bandito una gara per ritirare e smaltire dal suo tritovagliatore il secco e l'umido derivato dalla lavorazione e trasferirlo a recupero in impianti autorizzati a 145 €/ton per il secco e a 140 €/ton per l'umido e tra l'altro è andata anche deserta cosicché rimane il prezzo di conferimento ad HERA pari a 125 Euro/ton, oltre il trasporto che mediamente ammonta a 27-28 Euro/ton. Se

a questi prezzi si aggiunge il costo della lavorazione che Voi avete indicato per i STIR (e non è la stessa cosa della nostra impegnativa Stazione) in 34,85 €/ton si superano abbondantemente i 175 €/ton.

B. Trattative per la realizzazione della Stazione di Trasferenza e Tritovagliatura di Rocca Cencia: Rapporto Speciale.

Vi abbiamo fornito la corrispondenza intervenuta. Potete immaginare le tante riunioni che ci sono state per definire e mettere a fuoco il **RAPPORTO SPECIALE** che non aveva precedenti e riferimenti normativi e regionali se non quello tipico di un Accordo tra le Parti con reciproche prestazioni implicando valutazioni commerciali, durata del rapporto e rischi di impresa che ci hanno portato a definire in termini correnti il Rapporto e di cui Vi abbiamo fornito puntualmente tutta la documentazione.

Ma vi è di più. Nelle trattative oltre che con la Dirigenza tecnico-operativa abbiamo interloquito più volte con la Presidenza e i Consiglieri di Amministrazione e ci risulta che il Consiglio di Amministrazione ha trattato a fondo il problema in più Consigli. A questo proposito La pregherei nell'incontro di lunedì di poterne avere copia da tenere in fascicolo.

Per chiudere, comunque, questo argomento noi non possiamo **che stare ai patti e che vanno rispettati.** Per il futuro confermiamo quanto più volte detto, scritto e documentato che per l'operazione di revisione del prezzo allo stato delle cose è possibile, contestualmente all'entrata in esercizio dell'impianto in prossimità di Rocca Cencia (Guidonia) e che ci auguriamo avvenga prima possibile, **poter rideterminare di concerto** la migliore tariffa senz'altro più economica.

C. Pagamenti

Lei sa le sollecitazioni fino alle preghiere con il compianto Dott. Luigi De Sena che Le ho rivolto per la necessità assoluta di disporre per l'esigenze più volte rappresentate necessarie a garantire il servizio di pagamenti immediati.

Purtroppo vedo (come d'altronde ho paventato) che questo non è possibile dal Suo programma di pagamenti proposti, il quale, pur riferendosi ai soli importi dei quali Voi stessi Vi riconoscete debitori, prevede delle dilazioni unilateralmente decise. Ciò non ci consente assolutamente di far fronte alle inderogabili necessità finanziarie, ragione per cui abbiamo richiesto al nostro esperto Consulente Finanziario, Dott. Walter Di Nicola, di fare il possibile e l'impossibile per venirne a capo.

La soluzione che abbiamo ipotizzato è solo il ricorso ad una anticipazione da parte delle banche, cosa che abbiamo attivato immediatamente, rivolgendoci,

dopo incontri informativi, alle nostre banche di riferimento (BNL e Unicredit) come da richieste allegate.
Ora però necessita il contributo del Vs. Responsabile Amministrativo, per approntare la documentazione utile che La prego sin d'ora di farmi avere con l'urgenza che il caso richiede.
Riteniamo che solo questa strada se percorribile può scongiurare l'imminente collasso non più a giorni ma *ad horas*.
Cordiali saluti

Il Presidente
(Avv. Candido Saioni)

Allegati:

- Determinazione Dirigenziale Provincia di Roma n. 1228 del 7/3/2013
- E-mail BNL e Unicredit

Provincia di Roma

Dipartimento 04 Servizio 01

Gestione rifiuti

e-mail: c.vesselli@provincia.roma.it

Proposta n. 1228 del 07/03/2013

RIFERIMENTI CONTABILI Atto Privo di Rilevanza Contabile

Responsabile dell'Istruttoria
Ing. Ernesto Boffa

Responsabile del Procedimento
Arch. Valerio Ciafrei

Determinazione firmata digitalmente da :

- Il Dirigente Servizio 01 Dipartimento 04 quale centro di responsabilita' in data 07/03/2013

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

R.U. 1228 del 07/03/2013

Oggetto: Autorizzazione di modifica sostanziale ex art. 208 del D. Lgs. 152/06 e s. m. i. alla Autorizzazione rilasciata con D. D. n. 7225 del 06. 10. 2011 e s. m. i. per l'impianto sito in via di Rocca Cencia, 273 - 00132 Roma. Ditta CO. LA. RI. - CONSORZIO LAZIALE RIFIUTI - sede legale in Viale del Poggio Fiorito, 63 - 00144 Roma.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO 01 Dipartimento DP04

Ing. Claudio VESSELLI

Viste le risultanze dell'Istruttoria effettuata ai sensi dell'art. 3 della L.241/90 e s.m.i da Ing. Ernesto Boffa e dal responsabile del procedimento Arch. Valerio Ciafrei;

VISTE le seguenti leggi, regolamenti e disposizioni in materia di rifiuti:

di fonte comunitaria:

Direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 19-11-2008 "relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive";
Regolamento (UE) n. 333/2011 del Consiglio del 31 marzo 2011 recante i criteri che determinano quando alcuni tipi di rottami metallici cessano di essere considerati rifiuti ai sensi della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio;

di fonte nazionale:

Legge 28 dicembre 1993 n° 549 "Misure a tutela dell'ozono stratosferico e dell'ambiente";
Decreto Ministeriale 5 febbraio 1998 "Individuazione dei rifiuti non pericolosi sottoposti alle procedure semplificate di recupero ai sensi degli articoli 31 e 33 del D.Lgs n. 22 del 5 febbraio 1997" e s.m.i.;
Decreto del Ministero dell'Ambiente 20 settembre 2002 "Attuazione dell'art. 5 della legge 28 dicembre 1993, n. 549, recante misure a tutela dell'ozono stratosferico";
Decreto Ministeriale Ambiente del 31/01/2005 "Linee guida per l'individuazione e l'utilizzazione delle migliori tecniche disponibili, per le attività elencate nell'allegato I del decreto legislativo 4 agosto 1999, n. 372";
Decreto Legislativo n. 151 del 25 luglio 2005 "Attuazione delle direttive 2002/95/CE, 2002/96/CE e 2003/108/CE, relative alla riduzione dell'uso di sostanze pericolose nelle apparecchiature elettriche ed elettroniche, nonché allo smaltimento dei rifiuti";
Decreto Legislativo n. 152 del 3 Aprile 2006 concernente "Norme in materia ambientale" e s.m.i.;
Decreto Ministeriale Ambiente del 29/01/2007 "Emanazione di linee guida per l'individuazione e l'utilizzazione delle migliori tecniche disponibili in materia di gestione dei rifiuti, per le attività elencate nell'allegato I del Decreto legislativo 18 febbraio 2005, n. 59";
Decreto Ministeriale Lavori Pubblici del 14/01/2008;
Decreto Legislativo n. 81 del 9 aprile 2008 "Attuazione dell'articolo 1 della Legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro";
Decreto Ministeriale 17 Dicembre 2009 "Sistema di controllo e tracciabilità dei rifiuti";

di fonte regionale:

Legge Regionale n. 27 del 9 Luglio 1998 concernente la disciplina regionale della gestione dei rifiuti;
DCRL n. 112 del 10/07/2002 "Approvazione del Piano di gestione dei rifiuti della Regione Lazio" e s.m.i.;
D.C.R.L. del 18 gennaio 2012, n. 14 (pubblicata sul supplemento ordinario n. 15 del BUR n. 10 del 14 marzo 2012) "Approvazione del Piano di gestione dei rifiuti del Lazio ai sensi dell'art. 7, comma 1 della L.R. 9 luglio 1998, n. 27" (Piano Rifiuti)";
D.G.R. 222 del 25/02/2005 "Monitoraggio delle acque sotterranee – Rilevazione dei fattori meteo- climatici e ideologici per il calcolo del bilancio idrico degli acquiferi";
D.C.R.L. n. 42 del 27/09/2007 e s.m.i. "Approvazione del Piano di tutela delle acque regionali ai sensi del D.Lgs. 152/99";
D.G.R. 239 del 18 aprile 2008 "Prime linee guida agli uffici regionali competenti, all'ARPA Lazio, alle amministrazioni provinciali e ai Comuni, sulle modalità di svolgimento dei

procedimenti volti al rilascio delle autorizzazioni agli impianti di gestione dei rifiuti ai sensi del D.Lgs. 152/06 e della L.R. 27/98";
D.G.R. 755 del 24 ottobre 2008 "Criteri generali riguardanti la prestazione delle garanzie finanziarie previste per il rilascio delle autorizzazioni all'esercizio delle operazioni di smaltimento e recupero dei rifiuti ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. n. 152/2006, dell'art. 14 del D.Lgs. n. 36/2003 e del D.Lgs. n. 59/2005". Revoca deliberazione Giunta regionale n. 4100/99 e s.m.i;
D.G.R. 239 del 17 aprile 2009 "Modifiche ed integrazioni alla D.G.R. n. 755/2008, concernente l'approvazione dei criteri generali riguardanti la prestazione delle garanzie finanziarie previste per il rilascio delle autorizzazioni all'esercizio delle operazioni di smaltimento e recupero dei rifiuti ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. n. 152/2006, dell'art. 14 del D.Lgs. n. 36/2003 e del D.Lgs. n. 59/2005" e s.m.i.;

VISTA

la Determinazione Dirigenziale del Servizio 1° "Gestione Rifiuti" - Dipartimento IV, n. 7225 del 06. 10. 2011 con il quale la Ditta "CO. LA. RI. - CONSORZIO LAZIALE RIFIUTI - sede legale in Viale del Poggio Fiorito, 63 – 00144- Roma", e per essa il proprio legale rappresentante, è stata autorizzata ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e degli artt. 15 e 16 della L.R. 27/98 all'esercizio per l'impianto sito in via di Rocca Cencia, 273 - 00132 Roma, per la durata di anni 10 (dieci) le attività di trasferenza di rifiuti urbani indifferenziati per un totale di 400.000 t/a;

la precisazione Prot. n. 175976/11 del Servizio 1 "Gestione Rifiuti" del 14/11/2011 allegata alla D.D. n. 7225/2011 sopra citata che ne costituisce parte integrante;

la Determinazione Dirigenziale del Servizio 1° "Gestione Rifiuti" - Dipartimento IV, n. 4461/2012 con la quale alla Ditta "CO. LA. RI. - CONSORZIO LAZIALE RIFIUTI", e per essa al proprio legale rappresentante, è stato rilasciato "Nulla osta di modifica non sostanziale alla Determinazione Dirigenziale n. 7225 del 06/10/2011 per l'impianto di trasferenza RU indifferenziati sito in via di Rocca Cencia, 273 - 00132 Roma";

VISTA

la richiesta di modifica sostanziale dell'autorizzazione rilasciata dalla Provincia di Roma con atto n. 7225/2011 come modificata con Determinazione Dirigenziale n. 4461/2012 dell'impianto sito in Via di Rocca Cencia, 273 - 00132 Roma della Ditta "CO. LA. RI. - CONSORZIO LAZIALE RIFIUTI", al prot. n. 25049/13/PTA2.6 del 18/02/2013, del Servizio 1° "Gestione Rifiuti" - Dipartimento IV con allegata la seguente documentazione:

- Planimetria "Impianto di triturazione e separazione Rocca Cencia" –ELABORATO UNICO-EU.01- Rev.0 data febbraio 2013 ;
- Relazione tecnica data febbraio 2013 a firma dell'Ing. Mauro Zagaroli;

VISTO CHE

nella modifica sostanziale la ditta chiede l'installazione di un impianto di triturazione e separazione dei rifiuti conferiti all'impianto secondo le quantità di seguito riportate:

CER	DESCRIZIONE	OPERAZIONE DI GESTIONE	QUANTITÀ (t/a)
20.03.01	Rifiuti urbani non differenziati	R12	400.000
TOTALE			400.000

Quantità oraria gestibile presso l'impianto (ton/ora): 100
Quantità giornaliera gestibile presso l'impianto per turno di lavoro(ton/turno): 600
di cui pericolosi (ton): 0,0
di cui non pericolosi (ton): 600

Rifiuti in uscita dall'impianto
Rifiuti derivanti dal processo di gestione dei rifiuti in entrata:

CER	DESCRIZIONE	Q.tà (ton/anno)	Q.tà (ton/giorno)
191212	Frazione secca	ca. 208.000	ca. 666
191202	Materiali ferrosi	ca. 8.000	ca. 25
191212	Frazione organica	ca. 184.000	ca. 589

CONSIDERATO CHE

in data 25 Febbraio 2013 si è svolta la Conferenza di Servizi per la modifica sostanziale dell'autorizzazione rilasciata dalla Provincia di Roma con atto 7225/2011 come modificata con Determinazione Dirigenziale n. 4461/2012 dell'impianto sito in Via di Rocca Cencia, 273 - 00132 Roma della Ditta "CO. LA. RI.". Nel corso della Conferenza:

- è stato richiesto alla Ditta di integrare la documentazione presentata con:

a. l'attestazione dell'avvenuto versamento degli oneri di istruttoria per l'istanza ai sensi dell'art. 208 del D.lgs.152/06;
b. l'indicazione della quantità prevista per lo stoccaggio istantaneo;
c. la planimetria in duplice copia cartacea con l'indicazione dei codici CER sulle rispettive aree di deposito;

- è stato precisato che a seguito della operazione R12 si generano tre diversi flussi di lavorazione, sopravaglio frazione secca, sottovaglio frazione umida, (entrambi i rifiuti con codice CER 19.12.12) e frazione metallica (CER 19.12.02) in percentuali definite e destinate ad essere inviate successivamente ad impianti autorizzati per il recupero;
- relativamente all'autorizzazione per le emissioni in atmosfera è stato chiesto alla ditta di presentare la documentazione prevista dai disciplinari della Provincia di Roma ai sensi dell'art. 269 comma 8 D.lgs. 152/06 e s.m.i.;
- Roma Capitale ha rilevato che prima della messa in esercizio la ditta dovrà provvedere all'aggiornamento della valutazione di impatto acustico; analogamente per la gestione dello scarico delle acque la ditta dovrà, per eventuali modifiche impiantistiche, aggiornare i relativi atti autorizzativi di competenza comunale. La ditta ha dichiarato che non cambia nulla rispetto a quanto attualmente autorizzato;
- si è stato preso atto del parere pervenuto da parte di Arpa Lazio in data 25/02/2013 con nota al prot. del Servizio 1 "Gestione Rifiuti n. 28359/13/ PTA2.6;

in data 1/3/2013 con nota prot. n. 31126/13/PTA2.6 la Ditta ha presentato i necessari chiarimenti richiesti in Conferenza dei servizi del 25 Febbraio 2013, allegando la seguente documentazione:

1. Istanza di modifica non sostanziale per le emissioni in atmosfera ai sensi dell'art. 269 comma 8, del D.lgs.152/06 completa di certificato di iscrizione alla Camera di Commercio, ricevuta di versamento per il rimborso delle spese istruttorie e degli elaborati tecnici di seguito riportati:
   - Planimetria generale punto di emissione in atmosfera Rev.0 del 27/02/2013 a firma dell'ing.

PROVINCIA DI ROMA DIPARTIMENTO IV GESTIONE DEL TERRITORIO

Mauro Zagaroli;
. Relazione tecnica sulle emissioni in atmosfera data febbraio 2013 Rrev.01 a firma dell'ing. Mauro Zagaroli;

2. Relazione Tecnica A01- rev.01- data febbraio 2013 a firma dell'ing. Mauro Zagaroli, aggiornata secondo le richieste formulate in Conferenza dei Servizi;

3. Planimetria Generale –Aree di stoccaggio materiali – Rev.0 del 27/02/2013 a firma dell'ing.Mauro Zagaroli;

con la produzione e trasmissione della documentazione e dei pareri predetti, non dovendo acquisire ulteriori pareri necessari al rilascio dell'autorizzazione ai sensi dell'art. 208 D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e degli artt.15 e 16 della L.R. 27/98, è possibile considerare conclusa la procedura e chiusa positivamente la relativa Conferenza dei Servizi;

Visto l'art. 107, commi 2 e 3, del D. Lgs n. 267/2000 e s. m. i. ;

DETERMINA

di rilasciare l'autorizzazione di modifica sostanziale ai sensi dell'art. 208 del D.lgs. 152/06 e s.m.i. e degli artt.15 e 16 della L.R. 27/98, all'Autorizzazione rilasciata con D.D. del Servizio 1° "Gestione Rifiuti" - Dipartimento IV n. 7225 del 06. 10. 2011 e s.m.i. per l'impianto sito in via di Rocca Cencia, 273 - 00132 Roma. Ditta CO. LA. RI. - CONSORZIO LAZIALE RIFIUTI - sede legale in Viale del Poggio Fiorito, 63 - 00144 Roma.

UBICAZIONE DELL'IMPIANTO
L'impianto è localizzato nel Comune di Roma, in via di Rocca Cencia n. 273 in un'area distinta al foglio n. 1018 ALL. 1373 part. n. 586 del catasto e consta di un'area di 10.380 m^2 di cui coperti complessivi 4000 m^2 e scoperti 6380 m^2.

TIPI E QUANTITATIVI DI RIFIUTI AUTORIZZATI IN INGRESSO

CER	DESCRIZIONE	OPERAZIONE DI GESTIONE	QUANTITÀ (t/a)
20.03.01	Rifiuti urbani non differenziati	R12	400.000
TOTALE			400.000

OPERAZIONI DI GESTIONE AUTORIZZATE
L'Autorizzazione è rilasciata per la gestione di Rifiuti urbani non differenziati con codice CER 200301.
La società svolge presso l'impianto in questione le seguenti attività di gestione dei rifiuti (allegato C del D.Lgs. 152/06):

Attività di recupero
a) R12 = Scambio di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate da R1 a R11. In mancanza di un altro codice R appropriato, può comprendere le operazioni preliminari precedenti al recupero, incluso il pretrattamento come, tra l'altro, la cernita, la frammentazione, la

compattazione, la pellettizzazione, l'essiccazione, la triturazione, il condizionamento, il ricondizionamento, la separazione, il raggruppamento prima di una delle operazioni indicate da R 1 a R 11.

Quantità annuale gestibile presso l'impianto (ton/anno): 400.000 di cui non pericolosi 400.000 (ton/anno).

QUANTITA' DI RIFIUTI AUTORIZZATA E CAPACITA' MASSIMA DI STOCCAGGIO ISTANTANEO PRESSO L'IMPIANTO
La quantità annua di rifiuti da sottoporre a lavorazione è fissata in 400.000 tonnellate.

Rifiuti in uscita dall'impianto
Rifiuti derivanti dal processo di gestione dei rifiuti in entrata:

CER	DESCRIZIONE	Q.tà (ton/anno)	Q.tà (ton/giorno)
191212	Frazione secca	min 200.000 - max 208.000	min 640 - max 770
191202	Materiali ferrosi	min 6.000 - max 8.000	min 19 - max 25
191212	Frazione organica biodegradabile	min 160.000 - max 200.000	min 512- max 640

Operazioni successive svolte presso terzi
La frazione secca (cod. CER 19.12.12), dopo caratterizzazione, sarà avviata a impianti di riciclaggio/recupero delle sostanze organiche (plastiche, carta, ecc.) ed a impianti di valorizzazione energetica; i materiali ferrosi (cod. CER 19.02.02) saranno avviati ad impianti di riciclaggio/recupero dei metalli ferrosi; la frazione organica biodegradabile, (cod. CER 19.12.12), sarà avviata prioritariamente a impianti presenti all'interno della Regione Lazio autorizzati a ricevere tale frazione ed in via subordinata ad impianti autorizzati fuori Regione.

Rifiuti autoprodotti dalla società e non derivanti dai processi di trattamento rifiuti, da gestirsi in deposito temporaneo:

CER	DESCRIZIONE	Q.tà (ton/anno)	Operaz.success. svolta presso terzi
190703	PERCOLATO	200	D9
130208	OLII USATI	1	R13
160107	FILTRI OLIO	0.1	R13

La lavorazione dell'impianto avviene su due turni giornalieri dalle 23 alle 6 e dalle 7 alle 14.00, per 312 giorni/anno.

Di seguito sono descritti il processo di trattamento e le apparecchiature principali dell'impianto:

- n° 2 gru a polipo, che provvedono a spostare e a distribuire il materiale scaricato dai compattatori AMA, ottimizzando gli spazi e tenendo sempre libero il fronte di scarico. Le stesse gru alimentano il trituratore;
- n° 1 trituratore rotativo (capacità di trattamento 100 t/h), che provvede alla triturazione dei rifiuti indifferenziati. I rifiuti triturati vengono trasportati, tramite nastri, alla sezione di deferrizzazione e successiva sezione di separazione costituita da un vaglio a dischi;
- n° 1 separatore magnetico installato a monte del vaglio a dischi, che provvede al recupero dei metalli ferrosi che vengono scaricati in un cassone. Il cassone una volta riempito viene portato nell'apposita area di stoccaggio dei metalli ferrosi da dove vengono caricati su automezzi per l'invio a impianti di recupero;
- n° 1 vaglio a dischi, che provvede alla separazione dei rifiuti triturati e deferrizzati in due

frazioni, secca e organica biodegradabile;
- una serie di nastri che provvede alla movimentazione della frazione secca e della frazione organica biodegradabile nelle due aree distinte di stoccaggio all'interno dell'edificio.

Tutti i processi di trattamento vengono effettuati esclusivamente all'interno del fabbricato attualmente adibito a trasferenza di dimensioni in pianta pari a circa 2050 m^2.

PRESCRIZIONI
La Ditta CO.LA.RI. dovrà rispettare in aggiunta a quanto già stabilito nell'autorizzazione rilasciata con D.D. 7225/2011 e s.m.i., quanto di seguito riportato:

- provvedere all'aggiornamento della valutazione di impatto acustico trasmettendo il tutto a Roma Capitale, prima della messa in esercizio.
- prevedere un sistema di monitoraggio periodico sull'efficienza dell'operazione di vagliatura prevista, che quantifichi l'effettiva separazione delle due frazioni, secca ed organica biodegradabile e le rispettive quantità inviate a smaltimento e recupero;
- conferire i rifiuti come rappresentato nella Planimetria Generale –Aree di stoccaggio materiali Rev.0 del 27/02/2013 a firma dell'ing. Mauro Zagaroli allegata alla presente autorizzazione, di cui fa parte integrante;
- indicare, tramite apposita cartellonistica, i codici CER dei rifiuti, le relative operazioni di trattamento e le principali norme di sicurezza;
- aggiornare la valutazione dei rischi nei luoghi di lavoro ai sensi del D.lgs.81/08 e s.m.i.

GARANZIE FINANZIARIE
La società, prima della messa in esercizio dell'impianto di cui al presente atto, dovrà depositare a favore della Provincia di Roma le garanzie finanziarie di legge, nel rispetto di quanto stabilito nella Deliberazione di Giunta Regionale n. 239/2009 e s.m.i., pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio n. 17 del 07/05/2009 - Supplemento ordinario n. 73 (Parte I e II).
La durata della garanzia finanziaria dovrà essere pari alla durata dell'autorizzazione rilasciata con D.D. 7225/2011 e s.m.i., maggiorata di 2 anni e dovrà essere prestata per un importo complessivo pari a € 4.000.000,00.

Ai sensi della D.G.R. 239/08, prima della messa in esercizio della presente variante, l'istante dovrà presentare il certificato di collaudo degli impianti e delle opere realizzate. Solo a seguito di tale presentazione, l'Amministrazione Provinciale rilascerà entro trenta giorni la presa d'atto del collaudo, decorsi i quali la stessa si riterrà positivamente acquisita.

Per quanto non modificato dal presente atto, resta fermo il rispetto delle condizioni richiamate nella Determina Dirigenziale n. 7225 del 06.10.2011 e s.m.i., rilasciata dal Servizio 1° "Gestione Rifiuti" del Dipartimento IV della Provincia di Roma.

La presente autorizzazione costituisce anche autorizzazione all'emissione in atmosfera ai sensi dell'art. 269 comma 8 del D. Lgs.152/06 e s.m.i.

Le prescrizioni riportate nella Determina Dirigenziale n. 7225 del 06.10.2011 e s.m.i. e nel presente atto autorizzativo possono essere modificate a seguito di variazioni apportate alla migliore tecnica disponibile, nonché alla situazione ambientale locale.

Il presente provvedimento sarà consegnato alla Ditta e comunicato alla Regione Lazio, all'ARPA Lazio, a Roma Capitale, all'ASL RM B, al Catasto dei rifiuti di cui all'articolo 189 del D. Lgs.152/06, attraverso il Catasto telematico e secondo gli standard concordati con ISPRA, per i relativi adempimenti di competenza.

Nei confronti del presente provvedimento potrà essere proposto ricorso innanzi al TAR del Lazio

entro 60 giorni dall'avvenuta notifica oppure ricorso al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla notifica.

IL DIRIGENTE
Ing. Claudio VESSELLI

PROVINCIA DI ROMA - DIPARTIMENTO N. 1 - GESTIONE DEI RIFIUTI - Via Tiburtina, 691 ROMA - SERVIZIO N. 1

Il sottoscritto ING. CLAUDIO VESSELLI,
nella sua qualità di DIRIGENTE,
dichiara che il presente atto, composto di n. 4 fogli (occupati per n. 8 facciate), è copia conforme in tutte le sue componenti all'originale firmato digitalmente ai sensi dell'art. 21, comma 2, del D.Lgs. 82/2005 e ss. mm.ii

PROVINCIA DI ROMA - DIPARTIMENTO N. 1 - GESTIONE DEI RIFIUTI - Via Tiburtina, ROMA

Dott. Ing. MAURO ZAGAROLI
ORDINE INGEGNERI ROMA

Rev.	Data Date	Descrizione Description	Dis. da Drw. by	Contr. Checked
0	02/2013	EMISSIONE ELABORATO	L.B.	M.Z.

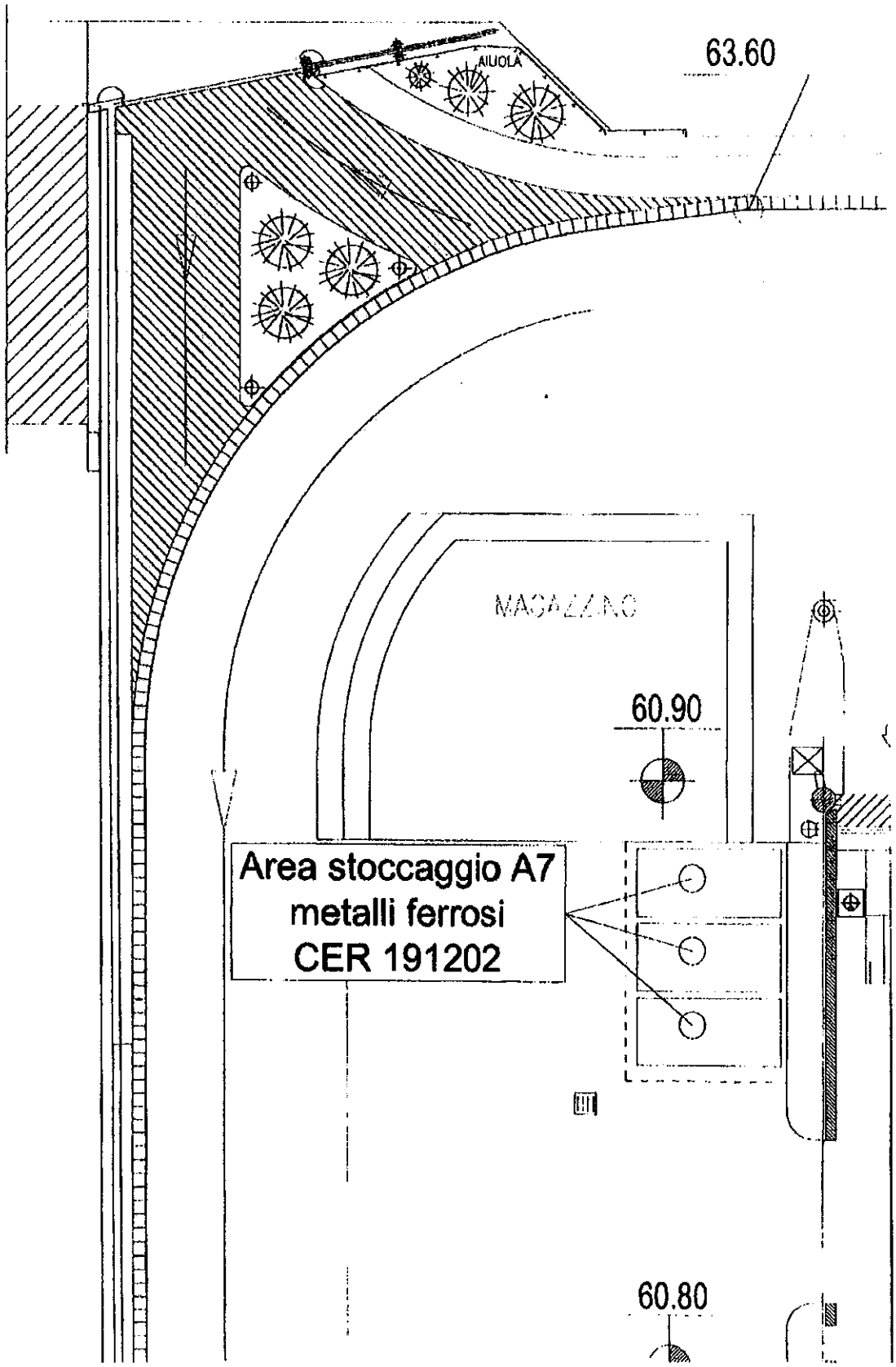
CO.LA.RI.

CONSORZIO LAZIALE RIFIUTI - Viale del POGGIO FIORITO 63 - 00144 ROMA

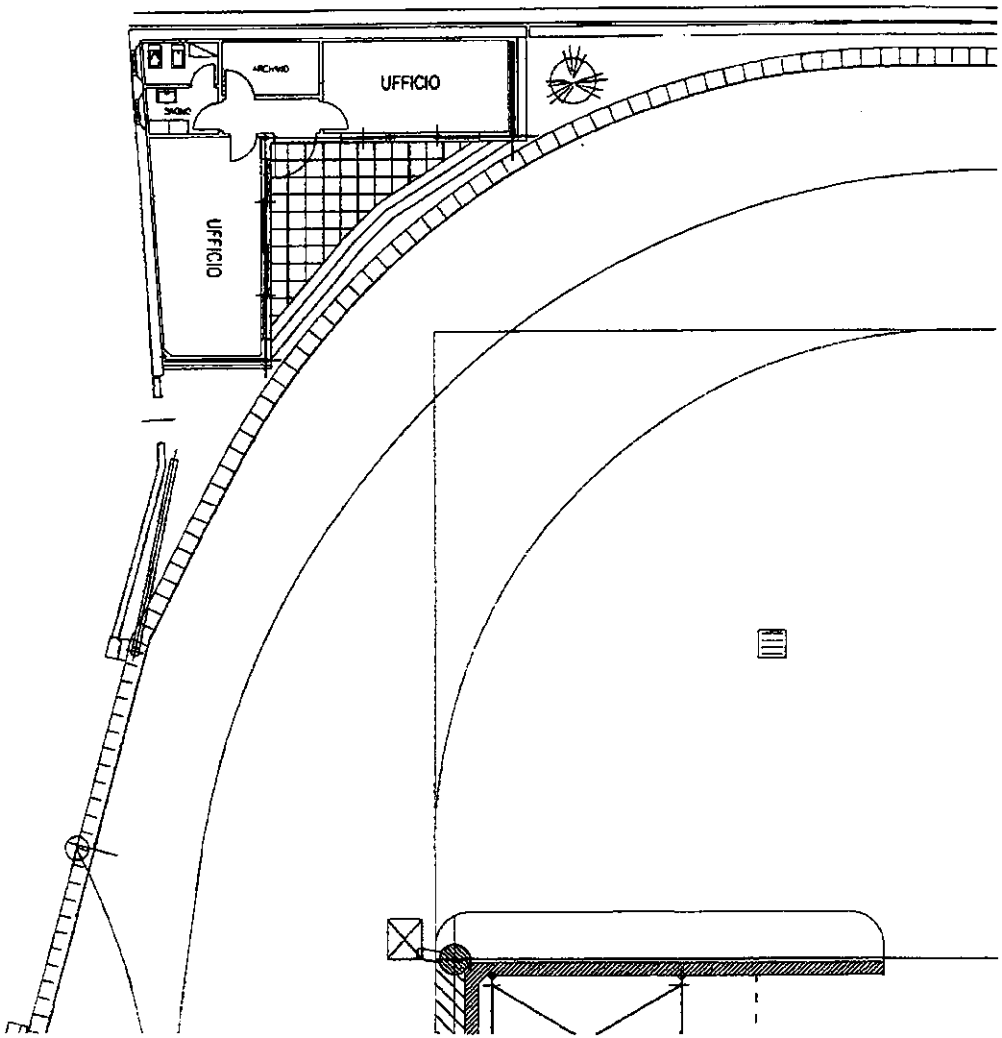
Dis. da Drw. by	L.B.	Oggetto Object: REGIONE LAZIO — COMUNE DI ROMA
Contr. Checked	M.Z.	IMPIANTO DI TRITURAZIONE E SEPARAZIONE - ROCCA CENCIA
Approv.	M.Z.	Particolare Detail: PLANIMETRIA GENERALE
Data Date	02/2013	AREE DI STOCCAGGIO MATERIALI
Scala Scale	1:200 plot. 1:200 f. 900x650	Commessa-Project / Disegno-Drawing Nr. COL RC02 0011 R0 27022013 stoccaggi / Rev. () 27/02/2013

Progettazione
OPERE ELETTROMECCANICHE: UFFICIO TECNICO
OPERE CIVILI: INGEGNERIA INDUSTRIALE Dott. Ing. FRANCESCO PIZZUTI - CECCANO (FR)

Il presente disegno e' di nostra proprieta'. La societa' tutelera' i propri diritti a termine di legge
This drawing is our property. The company will safeguard its right according to the provision of law


63.60
AIUOLA
MAGAZZINO
60.90
Area stoccaggio A7
metalli ferrosi
CER 191202
60.80

PROVINCIA DI ROMA - I N G E G N E R I A
DIPARTIMENTO V - SERVIZIO
GESTIONE DEL TERRITORIO
Via Tiburtina, 691
ROMA



Colari - Consorzio Laziale Rifiuti

Da: Colari - Consorzio Laziale Rifiuti [colari@colari.it]
Inviato: martedì 27 ottobre 2015 18.55
A: 'fabio.guglielmelli@bnlmail.com'
Oggetto: I: /Lettera AMA prot. n. 049309/2015U del 26.10.2015
Allegati: Senzanome.PDF - Adobe Acrobat.pdf

Egr. Dr. Guglielmelli

Come da intese, Le trasmettiamo la lettera del Presidente di A.M.A. SpA nella quale l'A.M.A, a seguito di ns. pressanti sollecitazioni, ha finalmente deciso di corrisponderci relativamente ai crediti derivanti dai servizi resi dai ns. impianti (i TBM di Malagrotta e il Trivagliatore di Rocca Cencia) l'importo di € 31.000.000,00 in tre rate e precisamente:
10.000.000,00 entro il 15 novembre p.v.
10.000.000,00 entro il 15 dicembre p.v.
11.000.000,00 entro il 31 dicembre p.v.
Ciò premesso, siamo a richiederVi a fronte dei suddetti crediti un'anticipazione di € 20.000.000,00 per far fronte agli impegni assunti nei confronti delle Aziende (presso le quali inviamo per lo smaltimento i residui di lavorazione dei rifiuti trattati nei ns. impianti e per il recupero energetico del CDR prodotto negli impianti stessi) e al pagamento delle retribuzioni delle maestranze e delle spese correnti di gestione.
Per quanto ovvio da parte ns. verrà data all'A.M.A. disposizione irrevocabile di accreditare i suddetti importi sul conto corrente che intratteniamo presso di Voi.
Considerata l'urgenza Vi preghiamo di esaminare la presente richiesta con la massima sollecitudine.
Ringraziamo sin d'ora e porgiamo cordiali saluti.
CO.LA.RI.
Avv. Candido Saioni

Colari - Consorzio Laziale Rifiuti

A: UNICREDIT (luca.ghelardini@unicredit.eu)
Oggetto: I: /Lettera AMA prot. n. 049309/2015U del 26.10.2015
Allegati: Senzanome.PDF - Adobe Acrobat.pdf

Egr. Dr. Ghelardini

Come da intese, Le trasmettiamo la lettera del Presidente di A.M.A. SpA nella quale l'A.M.A, a seguito di ns. pressanti sollecitazioni, ha finalmente deciso di corrisponderci relativamente ai crediti derivanti dai servizi resi dai ns. impianti (i TBM di Malagrotta e il Trivagliatore di Rocca Cencia) l'importo di € 31.000.000,00 in tre rate e precisamente:
10.000.000,00 entro il 15 novembre p.v.
10.000.000,00 entro il 15 dicembre p.v.
11.000.000,00 entro il 31 dicembre p.v.
Ciò premesso, siamo a richiederVi a fronte dei suddetti crediti un'anticipazione di € 20.000.000,00 per far fronte agli impegni assunti nei confronti delle Aziende (presso le quali inviamo per lo smaltimento i residui di lavorazione dei rifiuti trattati nei ns. impianti e per il recupero energetico del CDR prodotto negli impianti stessi) e al pagamento delle retribuzioni delle maestranze e delle spese correnti di gestione.
Per quanto ovvio da parte ns. verrà data all'A.M.A. disposizione irrevocabile di accreditare i suddetti importi sul conto corrente che intratteniamo presso di Voi.
Considerata l'urgenza Vi preghiamo di esaminare la presente richiesta con la massima sollecitudine.
Ringraziamo sin d'ora e porgiamo cordiali saluti.
CO.LA.RI.
Avv. Candido Saioni